

GLI OPERAI DECISI A DIFENDERE IL LORO LAVORO E LE INDUSTRIE

Totale lo sciopero a Nocera inferiore per la MCM mentre si estende il movimento di solidarietà

I contadini contro le tasse

Ecco un primo elenco delle manifestazioni, promosse dall'Alleanza nazionale dei contadini, in tutta Italia, nella giornata del 3 febbraio, per protestare contro la fiscalità anticontraffattiva e gli ingiustificati aumenti dei contributi assistenziali.

Gli studenti universitari e medi sono stati a fianco degli operai in lotta - Deserti i campi, le fabbriche, i negozi

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

NOCERA INFERIORE, 3 - Fabbriche e aule scolastiche, opifici, cantieri edili e botteghe artigiane, negozi e mercatini rionali: tutto deserto. Lo sciopero generale cittadino è riuscito totale, rigoroso, combattivo.



NOCERA INFERIORE - Stato d'assedio nel centro cittadino

Non si sono recati alle lezioni a Nocera, a Salerno, a Napoli e in altre città. L'azione di lotta è stata condotta in modo assai duro, con l'impiego di forze in armi, assediata, con pattuglie mobili ad ogni angolo di strada, ad ogni angolo di fabbrica e degli uffici.

Gli studenti solidali con gli operai

NAPOLI, 3. - L'organismo rappresentativo universitario napoletano ha inviato alle maestranze delle MCM il seguente telegramma: «Alle ragazze, ai giovani, ai lavoratori tutti delle MCM impegnati in difesa proprio lavoro ed industrie e economia meridionale...»

Ancora senza esito le trattative per i licenziamenti alla Galileo

Le trattative per i licenziamenti alla Galileo di Firenze, riprese ieri presso il Ministero del lavoro sono state aggiornate a questa mattina.

200.000 lire per gli operai della Galileo

MILANO, 3. - I lavoratori della Galileo di Milano hanno sottoscritto ed inviato al comitato di lavoro in lotta della Galileo di Firenze la somma di 200 mila lire.

Confermato lo sciopero dei vetrai

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del vetro hanno confermato il programma di sciopero nazionale della categoria e cioè 24 ore il 13 e il 18 febbraio, 48 ore il 25 e 26 del mese.

Oggi a Salerno la segreteria della FIOT

Oggi la Segreteria nazionale della FIOT nelle persone di Lina Fibri, Sergio Giulianati, Maria Morante e Mario Cavaci, terrà a Salerno una riunione comune con la Segreteria della Camera del Lavoro di Salerno e dei Sindacati Tessili di Salerno e di Napoli.

Oggi scendono in sciopero i braccianti e i mezzadri

Un appello della Confederterra

Oggi e domani i braccianti e i mezzadri scioperano e manifestano in tutta Italia. La Conferenza nazionale ha lanciato ai lavoratori il seguente appello:

Braccianti, donne, salariati e mezzadri!

La Confederterra Nazionale vi chiama, in occasione delle due giornate di lotta del 4-5 febbraio, a scioperare e manifestare uniti nelle piazze, nelle aziende, nei posti di lavoro sui feudi, per rivendicare: 1) misure legislative che assicurino: - impossibile di coltura, di bonifica, di miglioramento e trasformazione fondiaria; - mezzi finanziari per le trasformazioni e le conversioni culturali; - l'esproprio delle proprietà inadempienti agli obblighi di bonifica; l'esproprio a favore dello Stato per assegnare ai lavoratori di quote di terra corrispondenti al maggior valore acquisito dalla grande proprietà in seguito ai finanziamenti ed ai contributi statali; - riforma dei patti agrari garantendo la stabilità e la giusta causa permanente e maggiori ripartimenti ai lavoratori. Esortando i mezzadri e coloni a unirsi ed estendiamo la lotta per il lavoro, per nuovi contratti, per la giusta causa, per la riforma agraria generale chiedendo un governo di larga unità democratica che risolva questi problemi e realizzi una nuova politica. Nel Parlamento esistono le forze capaci di esprimere questo governo.

Braccianti, donne, salariati e mezzadri!

Lottando per questi obiettivi abbiamo contribuito a rovesciare il governo Fanfani, che aveva fatto propria la politica del monopolio e degli agrari, dimostrando ancora una volta che in Italia non si può governare contro o senza l'appoggio delle masse contadine. Consolidiamo la nostra

Braccianti, donne, salariati e mezzadri!

Oggi più che mai l'unità di tutte le organizzazioni sindacali e multisettoriali (CISL, UIL, ACLI, Comunità, braccianti lottino al nostro fianco nel rispetto della Costituzione, perché ai lavoratori sia assicurata più occupazione, maggiori redditi, libertà e terra.

Migliaia di metallurgici milanesi in lotta contro i licenziamenti

In tutte le fabbriche dei rioni Sempione-Musocco hanno aderito il 90-100% delle maestranze - Le speculazioni e gli enormi profitti del padrone della Pracchi

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

MILANO, 3. - Lo sciopero unitario di circa 15 mila metallurgici dei rioni Sempione-Musocco ha scosso oggi il frenetico andirivieni della metropoli. Il lavoro è stato sospeso in una trentina di fabbriche dal 90 al 100 per cento.

La decisione generale di lotta non è stata accolta in tutti gli stabilimenti. In alcuni, come quello della Pracchi, la lotta è stata condotta in modo assai duro, con l'impiego di forze in armi, assediata, con pattuglie mobili ad ogni angolo di strada, ad ogni angolo di fabbrica e degli uffici.

La decisione generale di lotta non è stata accolta in tutti gli stabilimenti. In alcuni, come quello della Pracchi, la lotta è stata condotta in modo assai duro, con l'impiego di forze in armi, assediata, con pattuglie mobili ad ogni angolo di strada, ad ogni angolo di fabbrica e degli uffici.

Un documento segreto della Confida sulle trattative per il patto mezzadrile

I primi articoli concordati dalla CISL e dalla UIL peggiorano l'attuale accordo

Siamo in grado, sulla base di documenti inopugnabili, di rivelare quanto la CISL e la UIL stanno tramando ai danni dei mezzadri. E' infatti nelle nostre mani il verbale conclusivo delle riunioni tenute tra le delegazioni della CISL e della UIL e la rappresentanza della Confagricoltura per le trattative separate sul nuovo capitolato per la mezzadria. Il documento di eccezionale interesse è stato trasmesso alle Unioni provinciali degli agrari con una lettera riservata del presidente della Federazione nazionale della mezzadria aderente alla Confida, Alberto Violi.

Un cauto impegno del governo di Vienna sulle rivendicazioni della "Volkspartei"

La questione dell'edilizia popolare è soltanto un pretesto alla manovra della Volkspartei

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

BOLZANO, 3. - Dopo le clamorose dimissioni dei consiglieri della Volkspartei dalla giunta della regione Trentino-Alto Adige, è giunta questa sera la risposta di Vienna alle richieste di intervento della Volkspartei stessa. Ieri una delegazione di questo partito si era recata nella capitale austriaca per denunciare le «violazioni italiane al patto di Parigi». Oggi il Consiglio dei ministri austriaco si è riunito, mentre i delegati della Volkspartei attendevano in anticamera, ha discusso la questione e ha diramato alla fine il seguente comunicato.

Unità "col trucco", di Viglianesi

Cosa vuole Viglianesi? La domanda appare più che legittima dopo la conferenza stampa che il segretario della UIL ha tenuto ieri a Roma, conferendo nella quale non sono mancati argomenti assolutamente contraddittori tra loro accanto a valutazioni interessanti sulla situazione economica e politica italiana.

La domanda appare più che legittima dopo la conferenza stampa che il segretario della UIL ha tenuto ieri a Roma, conferendo nella quale non sono mancati argomenti assolutamente contraddittori tra loro accanto a valutazioni interessanti sulla situazione economica e politica italiana. La UIL, comunque, ad un anno dal suo congresso, nel corso del quale è bene ricordare l'episodio più clamoroso fu costituito dagli applausi a Melagodi e dai complimenti per il grande mezzadrile, cerca di assumere un volto diverso dal passato. E così oggi Viglianesi sembra voler abbandonare gli spunti scissionistici per farsi accettare dalla unità sindacale.

La diffusione di queste notizie che CISL, UIL e agrari cercavano di tenere nascoste ai mezzadri, avvertita quanto la Federazione mezzadrile e la CGIL sostengono: le trattative separate sono state imposte per peggiorare - addirittura - le attuali norme di equivochi. La stessa UIL-Terra ha avvertito come dopo mesi di trattative separate si trovi con il classico pugno di mosche in mano, profondissimi anzi la possibilità di un accordo che nessun sindacato degno di tale nome può accettare.